



Coordinamento Provinciale Vigili del fuoco CATANZARO

COMUNICATO STAMPA

Il riordino delle provincie parte da Catanzaro!

Il capoluogo di regione scompare dalla cartina geografica!



Catanzaro, 24 gennaio 2013

L'unico mezzo per smuovere l'amministrazione VF di Catanzaro rimane la stampa, e dobbiamo dire che funziona : ogni qualvolta questa OS esce sulla stampa, pronta compare la replica; altri tentativi di ottenere risposte non ve ne sono, il dialogo non esiste ed i tentativi di indurre a logici ed "umani" ragionamenti hanno portato a risultati deplorabili.

Con un operazione in atto presso il comando provinciale di Catanzaro il capoluogo di regione subisce ancora una ingiuria, uno smacco!

Con un'assurda decisione - e ci auguriamo- personale della dirigenza, alcuni vigili del fuoco Catanzaresi dovranno partecipare ad un corso provinciale di formazione per patenti VF che viene trasferito a Vibo V; i lettori hanno capito bene : un corso **provinciale** (di Catanzaro) che si svolge a Vibo!

Sinora i corsi si svolgevano a Catanzaro od a Lamezia Terme, presso il Polo Didattico che rappresenta un centro di eccellenza regionale e Nazionale per la formazione nell'ambito del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco; il polo didattico

di Lamezia terme ha formato negli anni migliaia di vigili del fuoco in ingresso ed è stato sede di corsi di alta specializzazione in ambito nazionale.

Ora ci sembra davvero paradossale che i vigili di Catanzaro, comando del capoluogo di regione da cui anni fa furono staccati Crotona e Vibo, debbano recarsi sino a Vibo quotidianamente per 15 giorni; ed ancora più paradossale che a Vibo il docente debba andarci da Catanzaro!

Con questa determinazione, il dirigente di Catanzaro lancia l'ultimo sberleffo a questa città ed al comando VF, un comando che negli ultimi due anni è stato affossato a cominciare dalle sedi ormai fatiscenti ed insicure, alle strutture ricreative -bar, palestre, campo polivalente- al personale -du cui ha calpestato dignità come persone e lavoratori, rispetto anzianità e qualifiche, ruoli e competenze-, ai mezzi -ridotti a brandelli e a volte messi in circolazione senza alcun rispetto delle più elementari norme-, e persino alle bandiere -compreso il Tricolore-.

Magari risponderà con un comunicato stampa come solito fare, tentando di giustificare tale spregiudicata iniziativa come necessaria per contenere le spese; oppure cercherà di mettere contro tra di loro i lavoratori strumentalizzando in maniera assurda ed inimmaginabile qualche ideucola da strapazzo e di infimo livello; chiederà qualcuno della USB minacciando di querele o cercherà di carpire il segreto di chi ha scritto il documento.

Ma i fatti restano, Catanzaro ogni giorno viene oltraggiata sistematicamente; USB continua la sua opera di denuncia quotidiana e puntuale a tutti i livelli.

.....per il momento è tutto da Catanzaro (provincia di Vibo Valentia)